



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI  
F O N D A Z I O N E



**Marco Voleri - Harry (tenore)**

Diplomato in canto al Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” di Milano, frequenta l’Accademia del Teatro alla Scala di Milano, l’Accademia Lirica del Rotary International, l’Accademia del Belcanto di Modena. Nel 2011 consegue la Laurea Specialistica in Canto Lirico al Conservatorio di Musica “Giacomo Puccini” di La Spezia. È stato interprete di più di 40 ruoli operistici in Italia e all’estero ed esecutore di più di 100 programmi concertistici. Si contraddistingue nei ruoli di carattere in opere quali: *Il Trovatore*, *La Traviata*, *Nabucco*, *Rigoletto*, *Pagliacci*, *Carmen*, *Manon Lescaut*, *Tosca*, *Lucia di Lammermoor*. Tra i recenti impegni figurano: Bardolfo in *Falstaff* alla Royal Opera House di Muscat (Oman), coprodotto dall’Accademia del Teatro alla Scala ed il Teatro Regio di Parma, Gobin in *La Rondine* nei teatri del Giglio di Lucca, Verdi di Pisa, Goldoni di Livorno, Comunale di Modena, Alighieri di Ravenna. È l’Imperatore Altoum in *Turandot* per i teatri del circuito Opera Lombardia e per il Festival Pucciniano di Torre del Lago, Duca di Mantova in *Rigoletto* allo Xinghai Concert Hall di Canton (Cina), Malcolm in *Macbeth* al Teatro Sferisterio di Macerata, Spoletta in *Tosca* al Teatro delle Muse di Ancona. Canta in *La Traviata* al Seoul Arts Centre accanto a Mariella Devia e in *La Bohème* al Teatro alla Scala di Milano per la regia di Franco Zeffirelli. Debutta al Teatro la Fenice di Venezia con *Death in Venice* di Britten ed al Teatro alla Scala di Milano con Don Curzio in *Le nozze di Figaro*. Intensa anche la sua attività concertistica: esegue *Dichterliebe* di Schumann, tiene concerti di gala in Lussemburgo e Germania ed una *tournee* nazionale. Nel 2013 esordisce come scrittore con l’autobiografia *Sintomi di felicità*, edita da Sperling & Kupfer. Tra gli impegni futuri figurano: Harry in *La fanciulla del West* nei teatri del Giglio di Lucca, Verdi di Pisa, Alighieri di Ravenna, Pavarotti di Modena e Goldoni di Livorno.